

# CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 23 marzo 2020 • nuova serie **2911 (3224)**

## NATO al Congresso USA: "Approvate la legge di sostegno o sarà bancarotta"



Potrebbero essere spente le luci dei cinema se il Congresso non approverà la legge di sostegno per il Coronavirus da trilioni di dollari. È il messaggio forte lanciato da John Fithian, presidente della NATO (l'associazione degli esercenti del Nord America): "La situazione è spaventosa", ha detto a *Variety*. "Nel giro di una notte siamo passati da un'industria che fa 15 miliardi di dollari l'anno (11 di biglietti venduti e 4 di concessioni) a una che non incasserà un penny per tre o quattro mesi". L'auspicio

è che la versione finale della legge includerà **prestiti garantiti a livello federale, un maggiore sostegno all'occupazione e assistenza diretta ai 150mila dipendenti che sono stati licenziati**. Il presidente NATO aggiunge che le sale fanno fatica a restare a galla senza alcun introito: anche senza dipendenti, devono pagare l'affitto e le utenze e, senza aiuti governativi, rischiano la bancarotta. Le banche sono restie ad estendere linee di credito ai cinema nell'incertezza sulla durata dell'emergenza.

È uno scenario tetro che coinvolge tanto i principali circuiti quanto gli indipendenti e le sale a gestione familiare, ma al quale potrebbe porre rimedio il governo federale se accetta di garantire i prestiti di cui le sale hanno bisogno. Un'altra richiesta al legislatore è quella di rendere più prontamente disponibili i piccoli prestiti alle imprese di esercizio minore e agli indipendenti: "i prestiti garantiti mantengono vive le imprese, così da render loro possibile riassumere i dipendenti quando il virus sarà passato". Fithian si dichiara ottimista sui lavori in corso al Congresso, anche sotto il profilo bipartisan: "A differenza degli ultimi anni, la condivisione dei temi è un evento storico e sono fiducioso che in tal modo larghe fasce dell'economia americana potranno essere salvate".

La NATO sta inoltre **persuadendo le Major a impegnarsi a distribuire i prossimi film su grande schermo**: film come *Black widow* e *Mulan* della Disney, *Minions* della Universal e *A quiet place 2* della Paramount sono stati rinviati; solo la Universal ha deciso con *Trolls world tour* di rinunciare all'uscita in sala per un debutto on demand. "Abbiamo bisogno che i loro film siano distribuiti nelle sale più avanti", conferma Fithian, "per avere un prodotto forte al momento della riapertura. È scioccante l'evoluzione del fenomeno: poche settimane fa ci chiedevamo se confermare o meno il CinemaCon di Las Vegas, adesso la domanda è se ci sarà un'industria del cinema quando il virus sarà sconfitto". (*Variety*)

Adesso che tutte le sale del territorio sono chiuse, la Disney ha immesso sul mercato VOD negli USA *Onward* a 19,99 \$ (e dal 3 aprile su Disney+). Stessa sorte per i film usciti nelle ultime settimane, come *Bloodshot*, *The hunt*, *Birds of prey*, *The way back*, *The invisible man*, *The gentlemen*, *Emma*, *Sonic - Il film*.

## Il piano a sostegno dei cinema in Francia



**Pagamento accelerato dei contributi d'essai per 1200 cinema e del sostegno selettivo ai distributori; sospensione della scadenza di marzo della Tassa Speciale Audiovisivo; adozione rapida di una misura che permetta ad esercenti, distributori e produttori di anticipare il loro fondo di sostegno; pagamento del contributo promozionale alle**

manifestazioni annullate per l'emergenza sanitaria.

Il CNC ha annunciato cinque **misure specifiche per cinema e audiovisivo**, in aggiunta a quanto disposto dal **governo a sostegno delle imprese: prestiti garantiti dallo Stato** (fino a 300 miliardi di euro); **fondo di solidarietà** (1 miliardo di euro) **per le piccole imprese in difficoltà** che abbiano chiuso o ridotto fino al 70% l'attività; piano d'azione della **Banca pubblica d'investimenti** (3 miliardi di euro) a garanzia fino al 90% dei prestiti da 3 a 7 anni, gli scoperti da 12 a 18 mesi, i prestiti senza garanzia da 3 a 5 anni e la sospensione delle scadenze sui prestiti accordati. Sarà inoltre **accelerato il versamento dei crediti d'imposta 2020** dovuti per le spese eleggibili 2019. L'**IFCIC** (istituto per il finanziamento del cinema e delle industrie culturali) garantirà le banche fino al 70% per ogni tipologia di credito accordato in questo momento e prolungherà sistematicamente, su richiesta, le garanzie in essere.

È inoltre già stato disposto il **differimento dei pagamenti contributivi e fiscali**, così come il ricorso alla **cassa integrazione** (100% a carico dello Stato fino a 4,5 volte il salario minimo), mentre sono state annunciate disposizioni a favore dei lavoratori intermittenti dello spettacolo. Il presidente CNC **Dominique Boutonnat** ha annunciato misure ulteriori nel caso in cui queste si rivelassero insufficienti, e anticipato che **le istituzioni e le associazioni del cinema stanno già riflettendo sulle misure che si renderanno necessarie per la ripartenza delle attività, non appena l'emergenza sarà cessata.** (Cineuropa.org)

### Le misure del governo britannico per le imprese



Il **governo britannico** ha annunciato un progetto d'emergenza per la conservazione dei posti di lavoro, che **coprirà l'80% degli stipendi per evitare licenziamenti e congedi**, fino a un tetto di 2.500 sterline mensili a testa, pagate attraverso l'Agenzia delle Entrate britannica. Il progetto sarà operativo appena possibile, al più tardi entro la fine di aprile e con **copertura dal 1° marzo, per un periodo iniziale di tre mesi**. Sarà applicato alle grandi come alle piccole imprese. Il già annunciato **rifinanziamento** della Banca d'Inghilterra, per **prestiti fino a 5 M£ alle piccole e medie imprese** (quelle con meno di 250 dipendenti), sarà **senza interessi per 12 anziché per 6 mesi**. Il prossimo pagamento IVA è inoltre differito di tre mesi, fino alla fine di giugno.

### UNIC all'industria: "Restiamo uniti"



L'**UNIC**, *Unione Internazionale dei Cinema che rappresenta le associazioni di imprese e i circuiti di esercizio europei*, ha pubblicato venerdì 20 il seguente **comunicato stampa**.

La salute e il benessere di tutti coloro che lavorano nel settore è la principale priorità per tutte le imprese di esercizio europee, nel momento in cui affrontiamo un'emergenza sanitaria che non ha precedenti. **È cruciale che in questo momento l'intera industria sia unita e si prepari al giorno in cui potremo nuovamente accogliere il pubblico**, perché torni a godere dell'esperienza unica del Grande Schermo. Siamo tutti, a livello individuale e collettivo, forzati ad adattare le nostre vite quotidiane perché la minaccia al benessere pubblico sia ridotta al minimo. Ma dobbiamo anche **guardare al futuro e alla salute del nostro settore nel lungo periodo**, un obiettivo che si può perseguire al meglio solo dimostrando **unità di scopo e un senso di responsabilità condiviso. Tutti dipendiamo l'uno dall'altro.**

Mentre non è ancora del tutto chiaro l'impatto economico che la crisi in atto avrà sulla nostra industria, **non è il momento di cercare remunerazione nel breve periodo, a detrimento del settore nel suo insieme.** Secondo alcuni, la chiusura temporanea del cinema porterà alla distribuzione di alcuni titoli direttamente in home entertainment. Tale sviluppo, tuttavia, non è nell'interesse né dell'industria né del pubblico.

Per queste e per tante altre ragioni, possiamo anticipare che **la stragrande maggioranza dei film, la cui uscita è stata rinviata considerate le attuali difficoltà, sarà riposizionata per un'uscita nei cinema non appena la vita sarà tornata alla normalità.** Nel frattempo dobbiamo collaborare perché, quando questa esperienza sarà alle nostre spalle, l'intero settore sia messo in condizioni di riprendersi il più presto possibile. Siamo sicuri che, **non appena potrà tornare al cinema, il pubblico riscoprirà immediatamente l'esperienza indimenticabile e coinvolgente che solo il Grande Schermo consente**, e che i cinema continueranno a svolgere il ruolo che hanno sempre avuto, nei momenti buoni come in quelli difficili: **la forma di intrattenimento più popolare e accessibile disponibile fuori casa.**

### Si riaccende lo schermo per 500 cinema cinesi



solo 2.000 dollari.

**Più di 500 cinema in Cina hanno riaperto**, grazie al recedere del Covid-19, sebbene gli incassi non decollino. Dai 486 cinema aperti venerdì scorso ai 507 di questo lunedì, la cifra rappresenta circa il 5% del totale. **Cinque le province coinvolte**, dallo Xinjiang a Shangdong (la zona costiera tra Pechino e Shanghai), la meridionale Sichuan e le più popolose Fujian e Guangdong (al confine con Hong Kong). Il primo giorno sono stati incassati

I film in programmazione sono **nuove uscite di film cinesi recenti e molto popolari**, una mossa per minimizzare i rischi. **China Film Group**, il distributore di proprietà statale, aveva annunciato la scorsa settimana un elenco di titoli su cui gli esercenti avrebbero trattenuto l'intero incasso, tra cui **Green book**. Non si ha notizia però di quando usciranno, così come **Harry Potter e la pietra filosofale**, annunciato dalla Warner Bros in 4K e 3D. Altri titoli sono attesi nelle prossime due settimane, come la coproduzione Cina-Nuova Zelanda **Into The Rainbow**, che doveva uscire lo scorso gennaio. Se è ancora da discutere una più

significativa riapertura di massa del cinema, che dipenderà dalle decisioni dei governatori provinciali come dal trend dei casi di infezione, altri settori dell'economia cinese stanno tornando in attività. (Variety)

### Cronologia dei media in Francia: misure temporanee



A seguito della chiusura dei 6000 schermi francesi, i 60 titoli che erano in programmazione sono rimasti senza pubblico, una dozzina dei quali appena usciti, come **La bonne épouse** (foto) e **Vivarium**.

Il provvedimento sull'emergenza attribuisce al **CNC il potere di accorciare unilateralmente la window per i film che erano in distribuzione**. Cambiamenti simili sono solitamente frutto di lunghi negoziati tra le professioni dell'audiovisivo. Al momento la legge prevede una finestra di 4 mesi per il VOD, ridicibile a 3 per i film sotto i 100mila spettatori. Per le piattaforme, il termine è di 36 mesi.

L'esercizio francese ha inizialmente criticato il provvedimento, nel timore che possa minare le norme vigenti nel momento di massima vulnerabilità del settore, per poi riconoscerne la natura eccezionale. Il presidente **CNC**, Dominique Boutonnat, ha assicurato che **la deroga sarà concessa caso per caso**.

Molti dei distributori coinvolti si sono mostrati comprensivi, dichiarando di confidare nella ripresa dello sfruttamento in sala per molti titoli (così Memento Films per **La bonne épouse**). Quanto ai **titoli non ancora distribuiti** e rinviati, nessun dubbio sul fatto che saranno **distribuiti nei cinema appena possibile**. Tra questi, **Pinocchio** di Matteo Garrone, distribuito da Le Pacte. (ScreenDaily)

### Insediato il CdA della Biennale di Venezia



Si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della **Biennale di Venezia**, presieduto da **Roberto Cicutto** e composto da **Luigi Brugnaro** (Vicepresidente, Sindaco di Venezia e Presidente della Città metropolitana), **Luca Zaia** (Presidente della Regione Veneto), **Claudia Ferrazzi** (designata dal MIBACT), in carica per il quadriennio 2020-2023. **Cicutto** ha dichiarato: "Le condizioni eccezionali

in cui iniziamo la nostra attività dovranno spingerci non solo a trovare le soluzioni migliori per continuare la missione della Biennale, nell'interesse del suo prestigio internazionale, della città di Venezia e del nostro Paese, ma soprattutto per arricchirla di nuove proposte e di nuovi stimoli per diffondere le arti contemporanee. Senza dimenticare il ruolo della Biennale di fattore di sviluppo e di crescita per la stessa città di Venezia e per il Paese". Nominato il Direttore Generale nella persona di **Andrea Del Mercato**, già nell'incarico e selezionato a seguito di una nuova specifica procedura.



[www.anecweb.it](http://www.anecweb.it)

I soci ANEC possono chiedere la password di accesso alle informazioni professionali del sito scrivendo a: [segreteria@anec.it](mailto:segreteria@anec.it)

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo  
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



### CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio.

Editore: ANEC, Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852

Direttore responsabile: Mario Mazzetti

Registrazione: Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001.

Per essere inseriti o cancellati dalla lista dei destinatari scrivere a: [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com)

→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Le foto sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione.

**La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**